

VI° MEMORIAL MARINO SIMIC (GORIZIA – BLED)

6-7 SETTEMBRE 2014

TAPPE DEL RADUNO:

SABATO 06 SETTEMBRE

- Ospedale segreto partigiano Franja (Cerkno)

La seconda guerra mondiale fu una delle prove più dure per l'umanità. Come altre nazioni che aspiravano alla libertà anche gli sloveni si sono organizzati e uniti nella lotta contro il fascismo e il nazismo. Una particolarità della Resistenza slovena erano gli ospedali segreti. Questi ospedali erano situati nelle foreste di difficile accesso, nei burroni con pareti a strapiombo e nelle grotte sotterranee.

L'Ospedale partigiano Franja è un monumento ricostruito del patrimonio culturale immobile risalente alla seconda guerra mondiale e nel contempo anche il simbolo della lotta, dell'umanità e dell'eroismo degli sloveni che, insieme agli altri popoli amanti della libertà, lottarono contro il fascismo ed il nazismo.



- pranzo a Cerkno



GAČNIK v Logu
gostišče s prenočišči



- Fuoristrada nei boschi sloveni

Tempo permettendo , dopo aver pranzato, seguirà un fuoristrada nei ricchi e verdi boschi sloveni.



- Treno trasporto mezzi

Dopo il fuoristrada si procederà in direzione Most na Soci per prendere il treno con i pianali che permettono il trasporto di noi e dei nostri mezzi fino a Bohinska Bistrica.

Il treno assomiglia in tutto e per tutto alla tradotta della prima guerra mondiale che portava i militari austriaci ed il loro armamento al fronte con passaggi in gallerie, la più lunga di oltre 6000m.

Splendido viaggio in treno osservando le bellezze del posto noi comodamente seduti nei propri mezzi..

Durata complessiva 50 minuti circa.



- Destinazione BLED



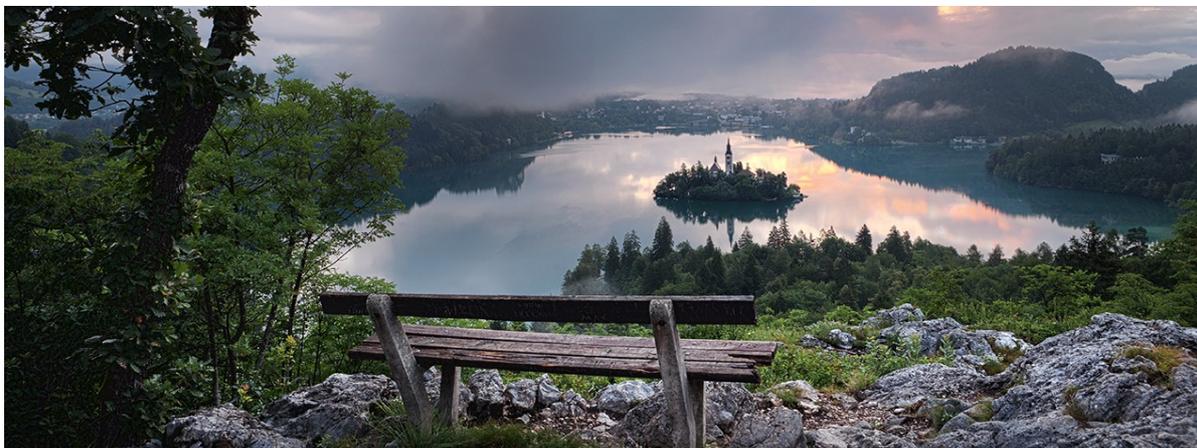
Il terreno fertile, la posizione protetta dalla rocca del Castello e l'isola in mezzo al lago sono talmente invitanti che questo piccolo paradiso è stato abitato sin dall'alba dei tempi. Le prime e rare tracce della presenza umana a Bled risalgono all'età della pietra. Nell'età del ferro ha inizio nelle località alpine la produzione di questo metallo, perciò cresce anche la densità della popolazione. Nel sottosuolo della necropoli slava a Prestava, sotto il Castello, gli archeologi hanno rinvenuto un'ottantina di tumuli funerari dell'età del ferro (800-600 a.C.), mentre sono di minore importanza i rinvenimenti di reperti celtici e romani.

L'insediamento delle popolazioni slave

I ritrovamenti che testimoniano la prima colonizzazione illustrano la cultura dello stato slavo di Re Samo (632-658) e le tradizioni antiche di questi luoghi.

I vescovi di Bressanone

Dopo il periodo degli Stati slavi queste regioni passarono dapprima sotto il dominio franco (Carlo Magno 782) e quindi sotto il dominio germanico. Nel 1004 l'imperatore tedesco Enrico II donò ad Albuino, vescovo di Bressanone, Bled e dintorni,



Dopo 800 anni di dominio dei vescovi di Briksen, nel 1803 Bled, in base ad un decreto della Commissione di Corte di Vienna, divenne proprietà dell'Impero asburgico.

Nel periodo dal 1809 al 1813 Bled fu integrato nelle Province Illiriche, dominate dall'Imperatore Napoleone Bonaparte, per ritornare successivamente in mano dell'Imperatore austriaco, che restituì nel 1838 Bled al vescovo di Briksen. I vescovi di Bressanone nel 1858 vendettero i possedimenti di Bled a Viktor Ruard, proprietario delle ferriere di Jesenice. Nel 1919 il castello e il lago furono acquistati dall'albergatore Ivan Kenda, di Bled, e finalmente il possedimento passò in mano slovena. Durante la seconda guerra mondiale Bled fu sede dell'amministrazione militare e civile del Terzo Reich e nel 1960 ottenne lo status di città.



- Cena a Leski Dvor

Qui avremo la cena del sabato sera con cucina slovena, ma anche tipicamente serba.



-Pernottamento Pensione Torok



DOMENICA 07 SETTEMBRE

- Il castello di BLED

Sono passati più di mille anni dal **10 aprile 1004**, quando a Trento l'**imperatore germanico Enrico II** donò al **vescovo di Bressanone Albuino** il feudo carniolano di Bled. Il Castello di Bled era il centro amministrativo della proprietà fondiaria dei bressanonesi nell'Alta Carniola (Gorenjska). Nei documenti medievali il nome di Bled appare nella forma tedesca di **Veldes**. Il Castello di Bled, per la sua prima menzione documentata, è il **più antico castello nel territorio sloveno**. Gli edifici del castello sono disposti attorno ai due cortili, quello inferiore e quello superiore.



- Villa di Tito

Dopo la visita al castello, faremo una piccola sosta per un drink in una villa molto particolare, ovvero la residenza di Tito quando si trovava a Bled



-Pranzo vicino al lago

Vicinissimo alla Promenada Veslaska sulle sponde del lago di Bled, il ristorante Chilli ha l'insolita caratteristica, visto il posto, di presentare ai turisti piatti sia tipicamente sloveni (su tutti il prosciutto del Carso) che "esteri", a base di cucina messicana



- il Rientro

Da Bled ritorno presso Bohin per riprendere il treno che ci permetterà di ritornare a Most na Soci (Tolmino), e da lì, riprendere la via del ritorno per il Goriziano.

